

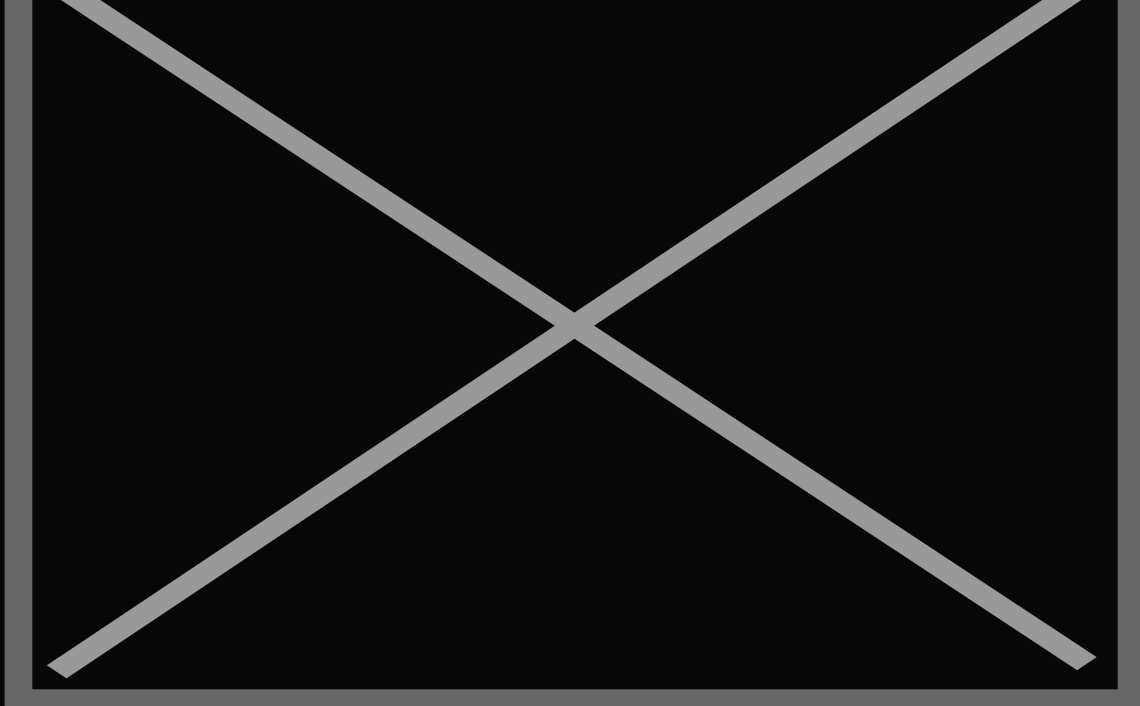
# Caffè & Pelé. L'aroma del calcio come nelle migliori chiacchiere da bar

maradona-465541dd

L'aroma più buono del calcio e dello stare insieme, come nelle migliori chiacchiere da bar. Con Diego Maradona, Mario Balotelli, Jacopo Violani, Emerson, Paolo Cannavaro e molti altri.

## IL TIFOSO MARADONA

Maradona va al San Paolo e il Napoli batte la Roma 3-0 nella semifinale di Coppa Italia. Buon per lui, ché il Mito è il Mito, ma l'ultima volta che aveva visto gli azzurri era stato per Roma-Napoli 2-0, e un'eventuale nuova sconfitta coi giallorossi avrebbe suscitato considerazioni scaramantiche non troppo gradevoli. Diego in tribuna, comunque, fa sempre più notizia di Higuain in campo. Così, le inquadrature e i cori sono tutti per lui, e **De Laurentiis deve fare buon viso a cattivo gioco** (non lo ama: si vede lontano un miglio!) regalandogli una maglia personalizzata e promettendogli improbabili incarichi di rappresentanza in società. Ma l'immagine più bella della serata è **la reazione di Diego a un gol mancato da Callejon** sullo 0-0: si blocca a braccia aperte, tutto proteso in avanti, poi scalpita e salta giù di un gradino portandosi le mani alla testa per la disperazione. La reazione di un vero tifoso.

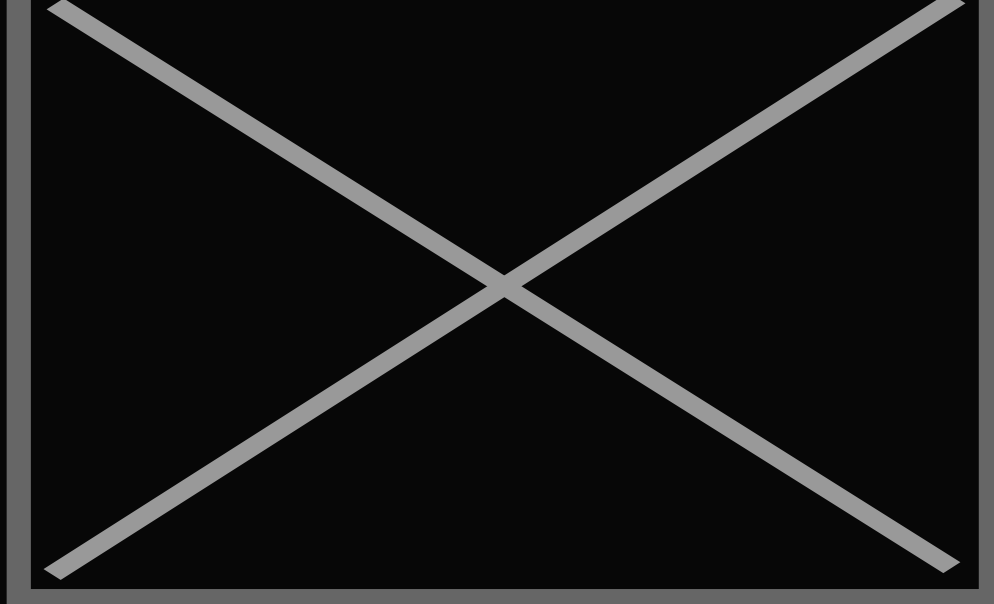


## TESTA DI PLEXIGLASS

Quasi nessuno ormai si scandalizza per le esultanze bizzarre di certi calciatori dopo i gol. Ma quando è troppo è troppo, come dimostra quanto accaduto a tal Jacopo Violani, in Ponticelli-Riolo Terme di **Seconda Categoria** emiliana che, dopo aver segnato un gol non proprio memorabile, **spacca con una testata la parete in plexiglass di una panchina**. L'arbitro lo espelle e dagli spalti piovono epiteti non proprio oxfordiani. Il che dimostra che gli stadi sono ancora frequentati da gente di buon senso.

## IL PREZZO DEL BIGLIETTO

**Milan-Bologna**, anticipo di venerdì sera, potrebbe tranquillamente essere sintetizzata così: una delle più brutte partite del campionato illuminata da uno dei gol più belli. **La rete di Balotelli** – tiro dalla traiettoria imprevedibile da più di 35 metri – è una di quelle che giustifica il commento “vale da sola il prezzo del biglietto”. In questo caso, l'accento è su “da sola”.



## WHY ALWAYS HIM?

“Why always me?” aveva scritto Balotelli su una sottomaglia ai tempi del Manchester City, lamentando di essere sempre al centro di attenzioni e polemiche. Lo accontentiamo, e spostiamo i riflettori da lui a un calciatore che li gradirà di più. Emerson Ramos Borges, o semplicemente **Emerson, centrocampista brasiliano del Livorno**, ha esordito in Serie A a 33 anni. Nel suo curriculum non ci sono Inter, City e Milan ma Atletico Elmas, Nuorese, Taranto, Lumezzane e Reggina. Il suo primo gol nella massima serie, alla decima giornata contro il Torino, era già stato un capolavoro. Domenica scorsa, a Cagliari, la seconda perla. **Un gol molto simile a quello di Balotelli, ma probabilmente anche più bello.** E allora gloria a Emerson, che dopo la prodezza di Mario a San Siro e i conseguenti titoloni in prima pagina, deve aver pensato “Why always him?”

## PAOLO IL FREDDO

Sette anni e mezzo nel Napoli, la squadra della sua città, di cui era anche diventato il capitano. Poi **Paolo Cannavaro passa al Sassuolo** e, poche settimane dopo, si trova a giocare contro il suo passato. **E perde.** Dai suoi occhi di ghiaccio non traspaiono particolari emozioni. Quanto gli sarebbe piaciuto vincere, per accumulare punti salvezza ma soprattutto per fare un dispetto a Benitez che l’ha emarginato e alla società che l’ha scaricato? E quanto invece, sotto sotto, è stato anche un po’ contento per i suoi ex compagni e per quella che resta sempre la sua squadra? **Quanta razionalità e quanto cuore c’è in questi professionisti strapagati** che però restano pur sempre dei ragazzi? E, anche se i problemi seri sono ben altri, quanto deve essere difficile giocare certe partite?